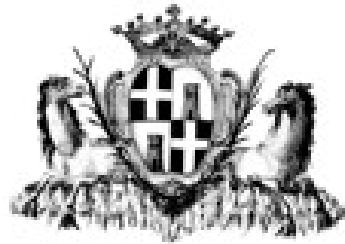


Comune di Sassari



Nota integrativa Bilancio Consolidato 2017

Introduzione

A partire dal 1° gennaio 2016 le Regioni e gli Enti locali applicano a regime la cosiddetta “contabilità armonizzata”, introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Dal 2017 (con riferimento al bilancio di esercizio 2016) gli Enti locali con popolazione superiore ai 5.000 abitanti sono tenuti a redigere il bilancio consolidato, quale strumento di governance e controllo delle partecipate e documento informativo del cosiddetto “Gruppo di Amministrazione Pubblica” (GAP), cioè l’entità che comprende l’Ente capogruppo e le sue società ed enti controllati o partecipati.

La disciplina sul bilancio consolidato degli Enti locali è contenuta negli articoli del D. Lgs. 118/2011 (art. da 1 a 3 e da 11 bis a 11 quinquies) e più in dettaglio, nel relativo allegato n° 4/4 denominato “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”.

Esso prevede che: *«Gli enti di cui all’articolo 1, comma 1, del presente decreto, redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate».*

In particolare, l’adozione del bilancio consolidato è disposta al fine di conseguire importanti vantaggi sia dal punto di vista di una più esatta rappresentazione della situazione economico/finanziaria dell’Ente e del suo GAP, sia in quanto costituente un essenziale strumento di programmazione. Esso, pertanto, come indicato nel citato principio contabile, nella sua formulazione, deve raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un’amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Definizione del Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP) e del perimetro di consolidamento

La prima operazione a cui il Comune deve procedere è pertanto quella della definizione del suo Gruppo di Amministrazione Pubblica e, ciò premesso, a delimitare il cosiddetto "perimetro di consolidamento": identificare, cioè, quali soggetti, sulla base della situazione oggettiva e delle condizioni previste dal legislatore, potranno confluire nel bilancio consolidato.

Il Gruppo di Amministrazione Pubblica, secondo quanto previsto dal già citato principio contabile, comprende gli enti e gli organismi strumentali, gli enti strumentali controllati e partecipati, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. Pertanto il GAP risulta composto da:

Gli organismi strumentali: si tratta delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa.

Gli enti strumentali controllati sono costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Gli enti strumentali partecipati Costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni elencate per gli enti strumentali controllati.

Le società controllate. Sono società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

Le società partecipate. Rientrano nel gruppo "le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017, la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata".

Sulla base del principio contabile applicato n. 4/4, si è dunque proceduto a verificare la presenza/assenza di almeno una di dette condizioni per ogni soggetto partecipato del Comune di Sassari, come specificato dal principio, per definire l'area di consolidamento e determinare i singoli criteri di consolidamento di ciascuna azienda partecipata dal Comune.

Sono stati così predisposti due distinti elenchi, il primo ricomprendente gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo di amministrazione pubblica, evidenziando quali a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese.

Il secondo ricomprendente gli enti, le società e le aziende da ricomprendersi nel perimetro di consolidamento.

A questo fine specifico, si è proceduto applicando per la selezione di quali soggetti includere nel perimetro di consolidamento, utilizzando il criterio di “irrilevanza”, in base al quale non rilevano al fine sopraddetto quei soggetti il cui bilancio non è utile al fine di conseguire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono stati pertanto considerati irrilevanti, in questo senso, i bilanci che presentano in relazione a tre specifiche voci, vale a dire il totale dell'attivo, il patrimonio netto e il totale dei ricavi caratteristici, una incidenza inferiore al 10% rispetto ai medesimi indicatori del bilancio comunale per l'esercizio considerato, cioè il 2017, e quindi a quelli indicati nella seguente tabella:

	<i>Totale dell'attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale ricavi caratteristici</i>
Comune di Sassari	714.615.210,89	260.018.375,25	145.445.318,46
VALORI SOGLIA	71.461.521,09	26.001.837,53	14.544.531,85

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata;

Partecipazioni in liquidazione

Per quanto riguarda l'esercizio di riferimento, è venuta meno, per espressa disposizione, la distinzione tra società ordinariamente operanti e società in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali. Come noto i loro bilanci sono redatti secondo criteri di "dissolvimento" dell'organismo e le stesse valutazioni sono fatte in ottica di realizzazione (ovvero quanto è possibile ricavare dalla vendita del bene) e non sulla base della sua "funzionalità" come avviene per la redazione dei bilanci ordinari. La scelta operata dal legislatore, in questo caso, si pone in via astratta, come problematica; nel concreto, come si dirà, non muta significativamente la situazione.

È bene ricordare, a questo punto, che fra le partecipazioni del Comune di Sassari, esistono alcune società che si trovano in tale condizione, frutto della volontà dell'Ente di razionalizzare le partecipazioni sulla base dei criteri imposti dalla legge ovvero per espressa disposizione legislativa o ancora per sovrana determinazione degli organi sociali preposti. Considerando che gli organismi partecipati dal Comune di Sassari in stato di liquidazione non hanno in essere contratti di servizio, in un caso, ovvero sono sottoposti a specifica disciplina legislativa, nell'altro, non si è ritenuto, conformemente alla decisione già assunta dal Comune con la citata deliberazione della Giunta comunale n° 223/2017, di inserirli nel perimetro di consolidamento.

Elenco degli enti e delle società che compongono il Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Sassari

Ente di governo dell'ambito della Sardegna E.G.A.S.

In relazione ad EGAS si conferma quanto già indicato nella citata deliberazione della giunta comunale n° 223/2017, con riferimento alla sua forma giuridica, per la quale non si ritiene che esso possa essere considerato tra gli organismi partecipati. Nondimeno, e per gli stessi motivi già espressi nella delibera dianzi citata, si reputa che esso non sia omettibile nel presente elenco, in quanto soggetto chiamato a svolgere una fondamentale attività regolatrice e di controllo di un servizio di così grande e universale importanza.

PROMIN S.c.p.a. In liquidazione (quota capitale 1,20%)

La PROMIN S.c.p.a. è una società a totale capitale pubblico in liquidazione ormai da molti anni e di fatto inattiva. Si può dire che non ha più nessuno dei requisiti che ne giustificerebbero né l'inserimento nel GAP né tanto meno nel perimetro di consolidamento, ma si ritiene comunque di doverne dar conto in questa sede, con le avvertenze premesse, poiché la sua esistenza in vita è dovuta esclusivamente alla necessità di definizione di una controversia, che recentemente ha assunto la forma di contenzioso giudiziario, con il Ministero del Lavoro circa la restituzione di somme che per conto dello stesso Ministero la società gestiva e che erano diretta a favorire la costituzione e l'avvio di soggetti imprenditoriali, somme di cui per complesse vicende la società non dispone più e in relazione alle quali fungeva da mero soggetto intermediario.

Abbanoa S.p.A. (quota capitale al 31.12.2017 4,63%)

Abbanoa Spa è il gestore unico sul territorio regionale del servizio idrico integrato. Si tratta di società che per il servizio svolto, le attività rese, il personale impiegato, il volume economico complessivo delle sue attività si segnala tra le imprese più importanti nell'isola. Il Comune di Sassari nell'esercizio di riferimento ha detenuto nel corso dell'esercizio di riferimento una quota di capitale variabile, in funzione delle diverse operazioni di ricapitalizzazione operate dalla regione sarda; detta quota può essere considerata stabilizzata al 31 dicembre 2017 con un valore pari al 4,63%. Nel confermare le valutazioni problematiche sul funzionamento e la governance della società già espresse nelle citata deliberazione della Giunta comunale n° 223/2017, si rileva che l'approvazione nella assemblea che nel luglio scorso ha approvato il consuntivo 2017 e ha nominato il nuovo amministratore delegato sono stati altresì approvati patti parasociali che permettono una più equilibrata rappresentanza e potere di determinazione degli enti locali nella società.

SOMEAANS Srl (quota capitale 33,33%)

La SOMEAANS Srl gestisce il mercato ortofrutticolo all'ingrosso insediato presso la Zona Industriale di Predda Niedda e vede nella sua compagine, in posizione paritaria, oltre al Comune le cooperative dei produttori e dei commercianti all'ingrosso di questo specifico settore operanti nel territorio. La crisi

economica in atto ha profondamente colpito il settore primario e quello del commercio a esso legato con evidenti riflessi sulla società. Ciò nonostante appare importante, pur nella necessità di continuare con una politica gestionale di revisione e contenimento dei costi di funzionamento tesa a garantire un equilibrio economico finanziario della società, mantenere la presenza del Comune nella stessa società per sostenere un settore economico di importanza strategica per il territorio.

Consorzio Zona Industriale Regione (ZIR) Predda Niedda

Permane forte preoccupazione la situazione in cui versano i Consorzi industriali, e per quanto più direttamente ci interessa il Consorzio Z.I.R. "Predda Niedda": il disegno riformatore avviato dalla Regione nel 2008 si è poi fermato a metà, anche per oggettive difficoltà economiche ed organizzative. Pare essere intendimento della Regione riavviare il percorso, ma se non verranno chiariti i rapporti economico-finanziari, superate con un forte intervento regionale le criticità emerse e assicurate le risorse necessarie al mantenimento della struttura che ha l'importante compito di gestire la logistica e assicurare servizi all'area industriale, si corre il rischio di un ulteriore peggioramento della situazione.

All'interno di questo quadro, non può considerarsi una soluzione soddisfacente il mero assorbimento del Consorzio ZIR nel Consorzio Industriale Provinciale, in assenza delle condizioni esposte, giacché si tratterebbe solamente di spostare un pò più avanti l'ostacolo, senza però averlo rimosso e i problemi apparentemente superati ricadrebbero nuovamente sull'Amministrazione comunale, in quanto soggetto necessariamente partecipante al CIP.

Consorzio Industriale Provinciale (CIP) di Sassari

Il Consorzio Industriale Provinciale è anch'esso investito, pure se in misura differente, dalla "incompiuta" riforma dei consorzi industriali avviata con la legge regionale 10/2008 e pertanto, al pari della ZIR; non rientra tra gli Enti/Aziende partecipate e/o controllate dal Comune, anche se l'Ente, che partecipa con un membro di sua nomina all'Assemblea/Consiglio di amministrazione (altra particolarità della normativa regionale di riferimento), è chiamato a formulare degli obiettivi gestionali da perseguire. In coerenza con quanto richiesto negli scorsi anni, essi sono stati inseriti nei documenti di programmazione del Comune, che

nell'assegnarli è consapevole del complesso contesto socio-economico in cui il Consorzio si trova ad operare. Valgano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il fatto che l'attività svolta dal Consorzio si realizza solo in parte sul territorio comunale (la rimanente è svolta nei territori dei Comuni di Alghero e Porto Torres) e che la situazione di crisi economica che drammaticamente ha colpito la nostra Isola negli ultimi anni, e dalla quale non si intravedono significativi segnali di ripresa, ha influito in maniera sensibile sulle potenzialità di sviluppo del Consorzio. Gli obiettivi assegnati hanno pertanto riguardato la conservazione e il rafforzamento dell'equilibrio economico-finanziario nella gestione, la prosecuzione nell'opera di infrastrutturazione e mantenimento delle infrastrutture esistenti del comparto dell'area di "Truncu Reale", che si segnala per particolare ampiezza (178.000 m²) e peculiari caratteristiche, e il sostegno, attraverso le attività dell'«incubatore», delle nuove realtà industriali ed imprenditoriali, quelle giovanili in particolare, cercando di sopperire, nei limiti degli equilibri economico-finanziari e gestionali già indicati, alla crescente difficoltà di intrapresa legata alla stretta creditizia attualmente in atto.

Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest S.c.a.r.l. (quota capitale 8,64%)

Il Sistema Turistico Locale Sardegna Nord Ovest era una società consortile a responsabilità limitata mista ma con capitale a maggioranza pubblica; tra i soci comparivano enti locali, soggetti pubblici e privati (imprese turistiche, operatori turistici/culturali) e associazioni di categoria. Il fine per il quale era stato costituito era quello di farne il promotore e attuatore delle politiche di sviluppo economico del settore turistico nella Provincia di Sassari. Le innovazioni politiche e normative intercorse negli anni, la mancanza di adeguate risorse finanziarie, un deficit di capacità di incidere positivamente sulla realtà economica locale hanno portato alla crisi di questo modello organizzativo, sia nel nostro che per gli altri STL costituiti in Sardegna. Di fatto l'STL è inattivo da almeno tre esercizi e ciò ha condotto nel mese di dicembre del 2016 l'Assemblea dei soci a deliberarne lo scioglimento e a nominare un liquidatore, il quale, coerentemente col mandato ricevuto, ha ultimato le attività liquidatorie e provveduto alla cancellazione della società dal registro delle imprese. Essa, pertanto si è estinta; le trattative occorse durante la liquidazione con i creditori hanno condotto alla completa estinzione dei

debiti, che hanno assorbito tutto il capitale residuo, che pertanto non ha prodotto alcun vantaggio patrimoniale al Comune e agli altri soci.

Consorzio Azienda Trasporti Pubblici (ATP) (quota partecipazione 72,13%)

Nata negli anni '70 del secolo scorso per assicurare il trasporto pubblico locale a Sassari, sia in ambito cittadino che extraurbano (l'agro di Sassari è uno dei più vasti e più diffusamente abitati a livello nazionale), l'Azienda Trasporti Pubblici, che vedeva nella compagine del Consorzio il Comune e la Provincia, cui si viene ad aggiungere nel 2006 anche il Comune di Porto Torres, continua ancor oggi a rappresentare una delle realtà più importanti del territorio, per dimensione economica ed occupazionale e per la strategicità del settore di intervento. Essa continua a gestire, insieme ad altri servizi correlati e/o contigui (anche per conto di soggetti terzi rispetto ai consorti), il servizio di trasporto pubblico locale, il cui contratto di servizio è rilasciato, insieme al corrispettivo economico, dalla Regione sarda.

Gli ultimi anni si sono caratterizzati da una accresciuta capacità organizzativa e di programmazione, cui si è unito il graduale e complessivo rinnovo della flotta, in base a specifico accordo con l'Assessorato regionale ai trasporti. L'attenzione posta anche agli aspetti finanziari, ha consentito il progressivo ridursi delle perdite, fino alla chiusura dei bilanci degli ultimi anni in utile.

L'ATP è l'unico organismo partecipato di cui il Comune detenga una quota di controllo, anche se solo in termini civilistici (il contratto di servizio e i correlati trasferimenti per il *core business* dell'Azienda dipendono infatti dalla Regione). Ciò perciò ha legittimato nello scorso anno l'Amministrazione comunale ad impartire specifiche direttive circa gli obiettivi gestionali che ATP è chiamata a perseguire e sul cui raggiungimento il Comune sarà chiamato a vigilare, in base alle prescrizioni della vigente disciplina legislativa. Essi fanno riferimento al mantenimento e consolidamento dell'attuale tendenza di equilibrio economico - finanziario nella gestione aziendale, alla ridefinizione delle proprie attività in funzione del nuovo assetto del trasporto pubblico locale che va delineandosi per effetto della programmazione regionale e della progressiva applicazione della normativa di settore. In questo ambito, in particolare, l'Azienda dovrà studiare e predisporre una adeguata pianificazione, che possa essere impiegata anche

come base tecnica all'azione politico-amministrativa degli Enti soci, volta a raggiungere migliori livelli quali/quantitativi di servizio. Ciò anche operando nel senso di uno strutturale ampliamento dell'area sulla quale insistono i servizi di linea, in maniera tale da coprire l'area vasta, sia verso il mare che verso l'entroterra e che comprenda almeno i territori dei Comuni facenti parte della rete metropolitana del Nord Sardegna, dando risposte concrete ai bisogni emergenti del servizio di trasporto pubblico locale. In un'ottica ancora più ampia, l'Azienda è chiamata a consolidare le esperienze gestionali che hanno condotto alla attuale situazione di equilibrio economico-finanziario, prevedendo soluzioni che, attraverso una ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse, in particolar modo per ciò che attiene il rapporto del costo del personale impiegato direttamente e indirettamente nel servizio di trasporto e il conseguimento di economie di scala, possano non solo salvaguardare il patrimonio materiale ed immateriale che l'Azienda rappresenta per la città ed il territorio, ma assicurare anche in un orizzonte di medio lungo periodo la necessaria solidità imprenditoriale ad ATP e le conseguenti ricadute e vantaggi economici e sociali.

L'Assemblea degli enti costituenti il Consorzio, che comprende oltre al Comune di Sassari anche la Provincia e il Comune di Porto Torres, ha attivato da tempo l'iter che porterà ad una ancora maggiore razionalizzazione organizzativa dell'Azienda, che avrà come documento di riferimento per la sua attuazione un piano industriale, e alla sua trasformazione in società di capitali, in una forma che è allo studio, in conformità alla vigente normativa di settore e per poterle permettere di competere con gli altri soggetti industriali operanti nel trasporto pubblico locale quando, dal 2019, diverrà pienamente efficace la specifica normativa comunitaria e i suoi obblighi in materia di affidamento di questa tipologia di servizi.

**Elenco degli enti e delle società
del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Sassari
rientranti nel perimetro di consolidamento ai fine della redazione
del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017.**

In precedente paragrafo della presente relazione si è dato conto di quali siano gli elementi richiesti dal legislatore ed esplicitati nel principio contabile n°

4/4 dell'allegato al D. Lgs. 118/2011 che devono essere posseduti dagli enti e società rientranti nel GAP affinché essi possano essere ricompresi anche all'interno del perimetro di consolidamento e i cui bilanci, con l'applicazione del cosiddetto "metodo proporzionale" o alternativamente "integrale", debbano essere consolidati con quello del Comune.

La tabella che segue espone in sintesi i dati contabili dei diversi soggetti considerati nel precedente elenco e dal raffronto che potrà agevolmente farsi tra i valori espressi dal bilancio comunale per l'esercizio di riferimento, il 2017, e quelli emergenti dai bilanci degli enti e società considerati, potrà immediatamente rilevarsi come in realtà l'area di consolidamento sia estremamente contenuta. Per completezza di informazione, si deve evidenziare che nessuno dei soggetti considerati poteva farsi rientrare nel criterio di irrilevanza dato dalla estrema esiguità della quota di partecipazione, in quanto esse si attestano tutte al di sopra della soglia dell'1%; che per la sua specificità non si è tenuto conto, per la definizione del perimetro di consolidamento, di EGAS; mentre, proprio per la peculiarità della disciplina che li governa e della oggettiva situazione in cui versano, non si è tenuto conto del Consorzio ZIR, del CIP e di PROMIN.

Elenco degli enti e delle società del Gruppo di Amministrazione Pubblica del Comune di Sassari rientranti nel perimetro di consolidamento ai fine della redazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017.

In precedente paragrafo della presente relazione si è dato conto di quali siano gli elementi richiesti dal legislatore ed esplicitati nel principio contabile n° 4/4 dell'allegato al D. Lgs. 118/2011 che devono essere posseduti dagli enti e società rientranti nel GAP affinché essi possano essere ricompresi anche all'interno del perimetro di consolidamento e i cui bilanci debbano essere consolidati con quello del Comune.

La tabella che segue espone in sintesi i dati contabili dei diversi soggetti considerati nel precedente elenco.

Dal raffronto che potrà agevolmente farsi tra i valori espressi dal bilancio comunale per l'esercizio di riferimento, il 2017, e quelli emergenti dai bilanci degli enti e società considerati, potrà immediatamente rilevarsi come in realtà l'area di consolidamento sia estremamente contenuta.

Per completezza di informazione, si deve evidenziare che:

- nessuno dei soggetti considerati poteva farsi rientrare nel criterio di irrilevanza dato dalla estrema esiguità della quota di partecipazione, in quanto esse si attestano tutte al di sopra della soglia dell'1%;
- per la sua specificità non si è tenuto conto, per la definizione del perimetro di consolidamento, di EGAS;

	<i>Totale dell'attivo 2017</i>	<i>Patrimonio netto 2017</i>	<i>Totale ricavi caratteristici 2017</i>
Comune di Sassari	714.615.210,89	260.018.375,25	145.445.318,46
VALORI SOGLIA	71.461.521,09	26.001.837,53	14.544.531,85
Abbanoa	1.073.636.907,00	391.382.083,00	292.572.118,00
STL	194.815,00	97.011,00	74.813,00
ATP	18.580.518,00	4.511.589,00	20.553.753,00
CIP	115.858.088,00	10.387.506,00	10.639.371,00
SOMEAANS	1.060.660,00	58.007,00	558.050,00
PROMIN	329.097,00	-17.796,00	15.573,00

Dall'analisi dei dati iscritti in tabella, si evince che l'elenco degli enti e delle società del GAP del Comune di Sassari per i quali si debba procedere al consolidamento del bilancio con riferimento all'esercizio 2017 è il seguente:

- 1) Abbanoa S.p.a
- 2) Consorzio Azienda Trasporti Pubblici (ATP)

Criteri di valutazione

Acquisiti i bilanci delle società interessate al consolidamento, nei casi in cui i dati non siano uniformi tra loro, pur se corretti, si dovrebbe procedere all'omogeneizzazione degli stessi apportando a tali bilanci le opportune rettifiche.

Si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni che i componenti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo.

Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, devono essere eliminati in sede di consolidamento le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. Qualora non fossero eliminate tali partite, i saldi consolidati risulterebbero indebitamente accresciuti.

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola azienda vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

I principi contabili internazionali per le amministrazioni pubbliche (IPSAS) prevedono tre metodi di consolidamento: integrale, proporzionale e del patrimonio netto, rispettivamente per il consolidamento di aziende controllate, joint venture e collegate.

Il Comune di Sassari ha adottato i seguenti metodi:

- per ATP il metodo integrale: gli elementi patrimoniali ed economici del bilancio della Società e del Comune sono sommati tra di loro eliminando opportunamente le operazioni infragruppo. Le quote di partecipazione di pertinenza di terzi vengono evidenziate nel patrimonio netto in una voce denominata "fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi". Analogamente gli utili di spettanza di terzi sono rappresentati in una voce separata dell'utile di gruppo e con la specifica denominazione di "risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi".
- Per Abbanoa il metodo proporzionale: per la propria quota di consolidamento, i due bilanci sono sommati proporzionalmente, senza evidenziazione della quota di pertinenza dei terzi. La quota di consolidamento è calcolata come percentuale complessiva della partecipazione del Comune di Sassari verso la Società. La stessa percentuale è applicata anche al calcolo delle quote infragruppo da elidere.

Un particolare intervento di elisione è costituito dall'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo.

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale 2017 del Comune di Sassari il valore della partecipazione Abbanoa (€17.268.729,40), calcolata con il metodo del patrimonio netto, prendeva a riferimento l'ultimo bilancio della Società allora disponibile (2016).

Nel Passivo consolidato, nell'ambito del Patrimonio Netto, il valore riferito ad Abbanoa è, ovviamente, quello da bilancio 2017 (€18.120.990,44).

Il consolidamento e l'eliminazione del reciproco valore contabile, determina dunque una differenza da consolidamento.

In A.T.P. il metodo di consolidamento scelto è stato quello "integrale": la percentuale di partecipazione è tale da configurare una vera e propria partecipazione di controllo.

Nel modello di consolidamento integrale è necessario, nell'ambito del patrimonio netto, individuare la "quota di pertinenza di terzi", distinta in "fondo di dotazione e

riserve di pertinenza di terzi" e risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Nel Bilancio consolidato 2017 la quota di pertinenza di terzi ammonta a €1.257.380.

Anche il valore della partecipazione A.T.P (€2.896.015,89), calcolata nello stato patrimoniale 2017 con il metodo del patrimonio netto, prendeva a riferimento l'ultimo bilancio della Società allora disponibile (2016).

Nel Passivo consolidato, nell'ambito del Patrimonio Netto, anche il valore riferito ad A.T.P è quello da bilancio 2017 (€3.254.209,15).

Il Consolidamento e l'eliminazione del reciproco valore contabile, determina anche in questo caso una differenza da consolidamento.

La differenza di consolidamento complessiva è pari a €1.257.380.

Si noti che il Principio contabile applicato del Bilancio Consolidato sottolinea: *“Il tema delle differenze di annullamento non si pone se l'Ente capogruppo applica correttamente il metodo del patrimonio netto per valorizzare nel suo stato patrimoniale le proprie partecipate”*. La necessità di rilevare differenze da consolidamento nasce tuttavia dall'esigenza di raccordare la presenza nell'attivo di dati relativi alle partecipate dell'anno precedente, mentre nel patrimonio netto il dato è quello relativo all'anno in corso.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, una volta rettificati, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- nel caso di A.T.P., per l'intero importo delle voci contabili;
- nel caso di Abbanoa per un importo proporzionale alla quota di partecipazione.

La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Le attività da compiere prima del consolidamento hanno riguardato la riconciliazione dei saldi contabili e le rettifiche di consolidamento per le operazioni infra – gruppo andando ad evidenziare:

- Le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi);
- Le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- La presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, sia di funzionamento o commerciali, che di finanziamento nello stato patrimoniale, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio.

Esiste però un'informazione utile che dovrebbe rappresentare un elemento essenziale per l'elisione delle partite infragruppo.

L'articolo 6, c.4 del DL 95/2012, infatti, impone la verifica dei debiti/crediti reciproci tra Comune di Sassari e società partecipate.

La risultante nota informativa è allegata al Rendiconto della gestione annuale.

La nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione.

Purtroppo, mentre l'ATP fornisce tempestivamente i dati richiesti, Abbanoa non li ha in realtà mai trasmessi.

Nel caso di Abbanoa, la nota (allegato obbligatorio al Rendiconto di gestione dal 2012) è sempre stata compilata unilateralmente dal Comune di Sassari.

Esiste infatti un contenzioso con la Società, con ripetuti, al momento infruttuosi, tentativi di conciliazione.

Trattandosi di partite importanti, si è scelto comunque di elidere le partite di credito/debito utilizzando gli unici dati disponibili al momento, certificati nel Rendiconto del Comune di Sassari.

I dati relativi ad Abbanoa sono esposti nella seguente tabella:

CREDITI COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ABBANOA						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (4,63%)	CODICE CLASSIF. PATRIMON.	DESCRIZ. CLASSIF. PATRIMON.	CODICE CLASSIF. PATRIMON.	DESCRIZ. CLASSIF. PATRIMON.
Transazione del 2005 stipulata con SINOS	616.178,38	28.529,06	A C II 4 c	Altri Crediti		
Utiii 2002	521.383,14	24.140,04	A C II 4 c	Altri Crediti		
Utiii 2004	1.800.950,00	83.383,99	A C II 4 c	Altri Crediti		
Crediti Polisportiva Torres e Sisa SpA	12.084,64	559,52	A C II 4 c	Altri Crediti		
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) 2016	227.197,38	10.519,24	A C II 4 c	Altri Crediti		
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) 2017	135.892,98	6.291,84	A C II 4 c	Altri Crediti		
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) ante 2016	3.600.839,38	166.718,86	A C II 4 c	Altri Crediti		
	6.914.525,90	320.142,55			P D 5 d	Altri debiti
IMU 2012	4.745,00	219,69	A C II 1 b	Altri crediti da tributi		
	4.745,00	219,69			P D 12	Debiti tributari
Transazione del 2005 stipulata con SINOS	294.796,13	13.649,06	A C II 3	Crediti verso clienti		
Certificazione crediti s.i.i.	234.376,34	10.851,62	A C II 3	Crediti verso clienti		
Recupero messa in sicurezza Via Luna e Sole	21.139,76	978,77	A C II 3	Crediti verso clienti		
Dritti vari 2017	1.028,00	47,60	A C II 3	Crediti verso clienti		
Oneri manomissione suolo pubblico	541.683,00	25.079,92	A C II 3	Crediti verso clienti		
	1.093.023,23	50.606,98			P D 2	Debiti verso fornitori
DEBITI COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ABBANOA						
debito per consumi servizio idrico fino al 2015	4.484.598,94	207.636,93	P D 2	Debiti verso fornitori	A C II 3	Crediti verso clienti
debito per consumi servizio idrico 2016	599.784,99	27.770,05	P D 2	Debiti verso fornitori	A C II 4	Crediti verso clienti
debito per consumi servizio idrico 2017	531.052,35	24.587,72	P D 2	Debiti verso fornitori	A C II 4	Crediti verso clienti
	5.615.436,28	259.994,70				

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ABBANOA						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (4,63%)	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.
Imposte comunali 2017 - TARI	10.584,00	490,04	A 1	Proventi da tributi	B 14	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2017 - IMU	16.480,00	763,02	A 1	Proventi da tributi	B 14	Oneri diversi di gestione
Rate di mutuo (per lavori servizio idrico) 2017	135.892,98	6.291,84	A 8	Altri ricavi e proventi	B 14	Oneri diversi di gestione
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ABBANOA						
consumi servizio idrico 2017	531.052,35	24.587,72	B 10	Prestazioni di servizi	A 4 c	Ricavi e proventi da prestazioni di servizi

In assenza di indicazioni metodologiche in merito, il consolidamento proporzionale comporta che anche le elisioni di partite infragruppo avvengano in misura proporzionale.

I dati relativi all'ATP sono invece i seguenti:

CREDITI COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ATP						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (100%)	CODICE CLASSIF. PATRIMON.	DESCRIZ. CLASSIF. PATRIMON.	CODICE CLASSIF. PATRIMON.	DESCRIZ. CLASSIF. PATRIM.
DEBITI COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ATP						
crediti commerciali 2017	146.976,81	146.976,81	P D 2	Debiti verso fornitori	A C II 1	Crediti verso clienti
crediti commerciali ante 2007	16.765,19	16.765,19	P D 2	Debiti verso fornitori	A C II 1	Crediti verso clienti
	163.742,00	163.742,00				

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ATP						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (100%)	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.
Oneri di manomissione suolo	850,00	850,00	A 8	Altri ricavi	B 7	Costi per servizi
Oneri amministrativi per contratti - servizi	4.092,15	4.092,15	A 8	Altri ricavi	B 7	Costi per servizi
	4.942,15	4.942,15				
Oneri amministrativi per contratti - imposte	245,00	245,00	A 1	Proventi da tributi	B 14	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2017 IMU	33.606,00	33.606,00	A 1	Proventi da tributi	B 14	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2017 TASI	5.601,12	5.601,12	A 1	Proventi da tributi	B 14	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2017 TARI	23.430,00	23.430,00	A 1	Proventi da tributi	B 14	Oneri diversi di gestione
Imposte comunali 2017 TOSAP	724,00	724,00	A 1	Proventi da tributi	B 14	Oneri diversi di gestione
	63.606,12	63.606,12				
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI SASSARI NEI CONFRONTI DI ATP						
Oneri su manutenzione mezzi	2.434,00	2.434,00	B 10	Prestazioni di servizi	A 5	Altri ricavi
Manutenzione mezzi	128.942,68	128.942,68	B 10	Prestazioni di servizi	A 1	Ricavi vendita di servizi
Altri servizi di trasporto	150,00	150,00	B 10	Prestazioni di servizi	A 1	Ricavi vendita di servizi
Scuolabus	1.199.998,48	1.199.998,48	B 10	Prestazioni di servizi	A 1	Ricavi vendita di servizi
	1.329.091,16	1.329.091,16				

Le elisioni di partite infragruppo relative ai rapporti tra ATP ed Abbanoa (su esclusiva indicazione di ATP) sono le seguenti e si riferiscono esclusivamente al conto economico:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE DI ABBANOIA NEI CONFRONTI DI ATP						
CAUSALE	IMPORTO	ELISIONE DA CONSOLIDAMENTO (100%)	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.	CODICE CLASSIF. C.ECONOM.	DESCRIZ. CLASSIF. C.ECONOM.
Servizio idrico 2017	13.702,92	13.702,92	A 4 c	Ricavi e proventi da prestazioni di servizi	B 7	Costi per servizi
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE DI ABBANOIA NEI CONFRONTI DI ATP						
Servizio trasporto 2017	600,00	600,00	B 7	Costi per servizi	A 1	Ricavi vendita di servizi
	600,00	600,00				